



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI ACERRA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI ACERRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2019 delibera n. 3 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2019 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Superiore "Bruno Munari" svolge la sua attività in un hinterland territoriale situato nella zona periferica dell'area metropolitana napoletana. Questa collocazione ha favorito/alimentato, nel tempo passato, la crescita di una vocazione agricola con produzioni tipiche (pomodori, patate, carciofi etc.) affiancate da una modesta attività nel terziario. Negli ultimi decenni, però, il territorio ha vissuto una trasformazione che ha stravolto la sua vocazione con insediamenti di industrie, alcune di nuova concezione, altre trasferite, che hanno creato occupazione marginale e, nel contempo, hanno disatteso la prospettiva di un riscatto in termini di benessere e di circolazione di ricchezza tra le giovani generazioni. Da tale situazione nasce l'anomalia di questi "paesi-città" in quanto il mancato decollo economico, la disgregazione del tessuto abitativo, con la crescita caotica delle periferie, l'immigrazione dai paesi vicini e dal capoluogo per la disponibilità di nuove abitazioni a prezzi competitivi, hanno generato fratture e contraddizioni nel sociale tra il ceto operaio-impiegatizio ed il persistente nucleo di contadini-artigiani. Le conseguenze dirette sono state la sovrapposizione di nuove visioni del mondo laddove i figli dei contadini e qualche artigiano erano diventati operai nelle fabbriche del comprensorio in contrapposizione/diversificazione rispetto a quei ceti in cui l'occupazione continua, ancora oggi, ad essere un miraggio.

I processi di integrazione non sempre sono riusciti: ad aggravare la situazione contribuisce la mancanza assoluta di strutture ricreative/aggreganti eccezion fatta per la scuola che rimane l'unica alternativa alle varie sale da gioco ed ai bar capillarmente diffusi e frequentati. Non esistono, infatti, sul territorio, luoghi di socializzazione per giovani, se si escludono gli oratori parrocchiali e la pratica sportiva. I pochi impianti e le scarse strutture pubbliche non consentono il decollo e la veicolazione di modelli comportamentali socialmente gratificanti.

La popolazione in età scolare corre, di conseguenza, seri rischi di maturare e sviluppare una mentalità intrisa di sfiducia verso le istituzioni e di indifferenza verso i valori della convivenza civile.

In tale contesto la scuola rappresenta l'unico e vero luogo di incontro tra giovani di estrazione per lo più modesta, sia sotto l'aspetto economico, che culturale e di confronto coi pari età, provenienti dal bacino territoriale cui afferisce la nostra utenza.

Nel corso degli anni, le famiglie hanno superato, in parte, la mentalità "dell'affido" e si sono mostrate, in generale, più disponibili alla collaborazione ed al dialogo franco e costruttivo con gli insegnanti per cui il livello di partecipazione alla vita della scuola, sebbene ancora limitato e poco consapevole, è diventato più regolare.

Da monitoraggi effettuati nel corso degli ultimi anni fra gli alunni e tra le famiglie e sulle comunicazioni dei docenti con pluriennale esperienza sul territorio si deduce che: l'estrazione sociale degli allievi è, in generale, media e medio-bassa. Le famiglie hanno diffusamente un reddito non elevato e un modesto livello d'istruzione. Nelle occasioni d'incontro con i genitori si rileva una partecipazione delle famiglie alla vita scolastica alquanto scarsa, anche se in trend positivo.



Popolazione scolastica

Opportunità

- La scuola e' l'unico punto di riferimento culturale del territorio - Omogeneita' culturale e sociale di provenienza della maggior parte degli alunni -E' presente l'impegno dell'Amministrazione Comunale verso la scuola -La scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio -la scuola partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei per acquisire risorse materiali e finanziarie utili a sostenere la promozione dell'innovazione didattica e tecnologica nella scuola.

Vincoli

-Lo status socio economico e culturale delle famiglie e' basso in tutti gli indirizzi -La percentuale degli studenti con famiglie svantaggiate e' circa il doppio rispetto al dato medio della regione - L'incidenza degli alunni stranieri e' quasi nulla -Il rapporto studenti - insegnante non e' in linea con il riferimento regionale -Sono presenti alunni con Bisogno educativi Speciali monitorati solo nel corrente anno scolastico

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'offerta dell'istituto promuove lo sviluppo delle competenze degli allievi in collaborazione con le famiglie e con enti ed istituzioni (Regione, Comune, Associazioni di volontariato). -Il Comune di Acerra offre la disponibilita' dello stadio per le attivita' collegate all'insegnamento di Scienze Motorie nel liceo delle scienze umane - Realizzazione di attivita' che hanno per oggetto il patrimonio culturale, storico e artistico del territorio

Vincoli

-La situazione economica in atto ha in parte ridotto le disponibilita' finanziarie erogate all'Istituzione scolastica da parte di Enti nazionali e territoriali. -La sponsorizzazione da parte



di privati nei confronti della scuola si riferisce soltanto a sporadiche iniziative

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- In due sedi ci sono LIM e laboratori multimediali -La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive - La connettività e' realizzata attraverso la fibra ottica in due plessi

Vincoli

- I tre edifici di cui si compone l' Istituto presentano carenze strutturali e di spazi - Poche le risorse economiche disponibili -Necessita' di potenziare gli strumenti multimediali per la didattica - Assenza della palestra nella sede del liceo delle scienze umane -Le sedi dei tre plessi sono distanti tra loro -Le risorse finanziarie sono quasi esclusivamente di origine statale, vi e' una medio-bassa partecipazione finanziaria delle famiglie alle attivita' della scuola

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI ACERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS10900C
Indirizzo	VIA DIAZ 43 - 80011 ACERRA
Telefono	0815205935
Email	NAIS10900C@istruzione.it
Pec	NAIS10900C@pec.istruzione.it

❖ LICEO SCIENZE UMANE " MUNARI " ACERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE



Codice

NAPM10901X

Indirizzo

VIA TOMMASO CAMPANELLA ACERRA 80011
ACERRA

Indirizzi di Studio

- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Totale Alunni

376



LICEO ARTISTICO STATALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO D'ARTE

Codice

NASD109019

Indirizzo

VIA DIAZ, 43 ACERRA 80011 ACERRA

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- DESIGN
- GRAFICA
- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO
- DESIGN - MODA



Totale Alunni

314



Approfondimento

Nell'anno **2015-2016** parte un ampliamento dell'offerta formativa con l'Istituzione del Liceo Musicale, in risposta delle esigenze di diverse scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale e della vocazione musicale fortemente radicata nel territorio acerrano.

Il Liceo Musicale è attualmente ubicato in via S. Pellico Acerra

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Musica	1
	ebanisteria	1
	grafica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	38



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
---	----

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
--	---

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
--	---

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	78
Personale ATA	21



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La visione strategica del Liceo B. Munari punta al rafforzamento del suo ruolo nella Città di Acerra, attraverso un'azione di promozione della società della conoscenza e di innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e l'abbandono, in coerenza con il profilo educativo e culturale previsto dal DPR 89/2010.

L'idea di fondo è quella di realizzare una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Per favorire la centralità dello studente l'azione educativa e didattica per il triennio 2019/2022 porrà particolare attenzione sulla necessità di:

a) consolidare e concretizzare la progettazione e valutazione per



competenze sull'intero quinquennio, attraverso un maggior coordinamento tra i dipartimenti e i consigli di classe, un rafforzamento delle attività per classi parallele, la definizione e realizzazione di prove condivise e comuni, in ingresso, intermedie e finali, e relative griglie di valutazione;

b) individuare strumenti e metodologie in grado di incrementare la motivazione degli studenti, rendendoli protagonisti consapevoli e coinvolti nelle scelte didattiche ed educative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre l'incidenza dei giudizi sospesi in particolare nel primo biennio del Liceo Artistico e Liceo delle scienze Umane.

Traguardi

Ridurre i giudizi sospesi portando i sospesi nel primo biennio del Liceo Artistico e Liceo delle scienze Umane al di sotto del 30%.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

Traguardi

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.



Priorità

Predisporre curricula disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

Traguardi

Ridurre del 5% la variabilità dei risultati tra i vari indirizzi dell'Istituto, migliorandone gli esiti.

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardi

Adeguamento delle schede di programmazione dei dipartimenti disciplinari a contenuti ed obiettivi congruenti con le verifiche standardizzate Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Raccordo con gli Enti preposti alla cittadinanza attiva

Traguardi

-Articolare progetti su tematiche inerenti alla solidarietà e alla cittadinanza attiva -
Incontri di formazione-informazione con Enti del territorio

Priorità

Promuovere le competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari.

Traguardi

Spostamento del 5% delle popolazioni dei voti di condotta verso il 10

Priorità

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

Traguardi

Misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenza chiave

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM e nei più ampi Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico, per il raggiungimento degli obiettivi formativi **individuati come prioritari** tra quelli indicati all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, che restano comunque attivi per il miglioramento continuo della formazione offerta agli alunni e per la performance dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI	Azioni e attività
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and language integrated learning) .	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere. E' fatto obbligo ai docenti di lingue straniere di svolgere le proprie lezioni nel laboratorio multimediale – linguistico. L'acquisizione di moderne e potenziate competenze in lingue straniere non può prescindere dal quotidiano utilizzo dei mezzi tecnologici espressivi multimediali, costituiti da DVD e risorse didattiche multimediali sul web, software linguistici specializzati in rete con interazione monitor docente – studenti, ascolto in cuffia, formazione di gruppi audio – video, utilizzo del registratore virtuale, anche a scopo valutativo, con somministrazione di test digitali. La metodologia <CLIL>, assume in questo senso una ottima fonte di strategia didattica.
b) Potenziamento delle competenze matematicologiche, scientifiche e tecnologiche .	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	implementare alla formazione in classe, le relazioni e le visite presso gli enti artistici e musicali territoriali e la partecipazione diretta alla formazione presso musei, istituti pubblici e privati operanti nel settore.
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	Stabilire accordi e/o protocolli d'intesa con gli Enti territoriali e coinvolgere le famiglie alle iniziative promosse dalla scuola.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; utilizzo delle attività e risorse proposte nell'ambito del PNSD.



i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata
l)Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
o)Incremento dell' alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.
q)Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR).
s)Definizione di un sistema di orientamento .	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Di seguito vengono descritti i principali obiettivi trasversali che vanno perseguiti attraverso percorsi interdisciplinari e/o attività progettuali interdisciplinari:

a **Obiettivo metacognitivo**: acquisire un **metodo di studio** razionale, basato sulla capacità di individuare, comprendere e relazionare i concetti chiave relativi agli argomenti studiati, elaborando mappe concettuali; essere capaci di individuare i punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di effettuare l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Essere capaci di orientarsi nel prosieguo del proprio percorso formativo e lavorativo e di aggiornarsi lungo l'intero arco della propria vita.

a **Educazione all'ambiente e cultura della sicurezza** in termini conoscenza, prevenzione e difesa, a partire dalla consapevolezza delle conseguenze che gli agenti fisici, chimici e biologici possono avere sulle matrici ambientali e la salute; percorsi didattici sui rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico), sui rischi ambientali (inquinamento di aria, acqua e suolo, danni agli ecosistemi e biodiversità, problema degli RSU), rischi in ambito scolastico, lavorativo e domestico.

a **Educazione alla salute**, da intendere in senso lato secondo la definizione OMS acquisita dal Consiglio d'Europa, come dimensione sociale, mentale, morale ed affettiva, oltre che fisica, e come bene instabile da acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco dell'esistenza. Un particolare riguardo deve essere rivolto all'**educazione alimentare** ed all'acquisizione di un corretto stile di vita, senza squilibri ed abitudini scorrette nell'alimentazione. Occorre inoltre lavorare sulla conoscenza e prevenzione delle malattie tumorali e cardiovascolari, nonché su conoscenza e prevenzione dei rischi derivanti da alcolismo, tabagismo, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, uso smodato o scorretto dei farmaci, Non va trascurata inoltre l'



educazione sessuale, attraverso la conoscenza dell'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la gestazione, la nascita, la regolazione della fertilità ed i metodi contraccettivi. E' importante inoltre conoscere le malattie sessualmente trasmesse e gli aspetti e problemi medici e giuridici legati ai comportamenti a rischio.

a **Educazione alla sicurezza stradale** per la tutela dell'incolumità propria e altrui, attraverso la conoscenza delle norme del codice della strada e la loro articolazione, nonché la conoscenza delle caratteristiche peculiari dei diversi mezzi di trasporto, in ordine al loro uso e all'impatto che essi hanno sull'ambiente. Saper inoltre identificare i limiti fisiologici previsti dalla legge, in ordine all'assunzione di sostanze alcoliche, anche con semplici test psicofisici. a **Educazione alla sostenibilità**: sviluppare una cultura della sostenibilità che si fonda sulla consapevolezza della limitatezza delle risorse planetarie ambientali, energetiche ed alimentari e su un conseguente sviluppo compatibile e sostenibile, basato su riduzione e risparmio, sulla cultura del consumo responsabile e solidale ed anche sulla gestione ecocompatibile ed alternativa delle risorse e su una visione globale ed interconnessa delle problematiche relative ad alimentazione, ambiente, risorse, energia, crisi economica. La sostenibilità si fonda anche sul riconoscimento dei disvalori deprecabili e fittizi quali il look, il consumismo, il potere, il successo, la ricchezza individuale, la crescita di singole nazioni a scapito di altre, il clientelismo ed il lobbismo contrapposti alla meritocrazia ed all'equità sociale. La sostenibilità si fonda inoltre sulla difesa delle diversità etniche e culturali nel mondo globalizzato, su una prospettiva intergenerazionale e sul recupero dell'importanza e centralità nella vita individuale dei valori positivi di carattere umanistico, scientifico, etico, sociale e religioso, quali la cultura, la solidarietà, la cooperazione, la giustizia, la legalità. a **Educazione interculturale alla globalizzazione ed integrazione**: preservando le buone pratiche ed i contenuti disciplinari tradizionali, tale obiettivo si persegue attraverso percorsi didattici integrati ed attività progettuali che mostrino come la globalizzazione è un complesso fenomeno contemporaneo di amalgamazione di diverse culture, diverse nature, diversi sistemi socio-economici, ad esempio culture occidentali ed orientali, paesi sottosviluppati ed emergenti, cultura umanistica e cultura scientifica e tecnologica. Gli obiettivi didattici consistono principalmente nel diffondere i principi di integrazione attraverso la comprensione dei complessi processi di commistione delle culture nell'ambito della globalizzazione ma nel contempo nel respingere il disvalore delle culture dominanti difendendo invece e preservando le diversità etniche e culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COSTRUIRE PROSPETTIVE CONDIVISE

Descrizione Percorso



Il percorso di miglioramento intende favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave europee, sociali e civiche, in relazione, soprattutto, a "Cittadinanza e Costituzione", alla sostenibilità e alla tutela ambientale, alla valorizzazione del paesaggio e dell'identità culturale, in raccordo con i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. L'implementazione verrà effettuata attraverso la realizzazione di moduli interdisciplinari che coinvolgeranno tutte le discipline del secondo biennio e del quinto anno, corredati da prove di verifica finali e relative griglie di valutazione. Le prove saranno somministrate come prove comuni per classi parallele e i risultati saranno regolarmente monitorati. L'implementazione verrà effettuata attraverso la realizzazione di moduli interdisciplinari che coinvolgeranno tutte le discipline del secondo biennio e del quinto anno, corredati da prove di verifica finali e relative griglie di valutazione. Le prove saranno somministrate come prove comuni per classi parallele e i risultati saranno regolarmente monitorati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione dipartimentale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze



"Obiettivo:" Inserire nella programmazione di tutti i Dipartimenti una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele in tutte le classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti favorevoli all'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso della didattica digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare azioni volte al miglioramento delle condizioni di benessere e alla conoscenza del se'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Raccordo con gli Enti preposti alla cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI MODULI INTERDISCIPLINARI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Genitori	Docenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari- Consigli di classe.-Organico di potenziamento

Risultati Attesi

Progettazione di moduli interdisciplinari sulle competenze chiave di "Cittadinanza e Costituzione" da integrare nelle attività curricolari

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PROVE DI
VERIFICA CON RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Genitori	Docenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Progettazione e realizzazione di prove di verifica per i moduli interdisciplinari sulle competenze europee con relativa griglia di valutazione, da sottoporre agli studenti a fine modulo come prova comune per classi parallele



PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

Descrizione Percorso

Incontri tra docenti per analisi delle prove Invalsi, studio dei dati delle prove Invalsi e produzione di prove di verifica iniziali e di metà anno, comuni per tutte le classi del biennio per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.



Utilizzare parte del monte ore disciplinare per predisporre moduli di potenziamento e recupero riguardo competenze di base maggiormente deficitarie nel primo biennio per Italiano e Matematica.

Incontri tra docenti per analisi delle prove Invalsi, studio dei dati delle prove Invalsi e produzione di prove di verifica iniziali e di metà anno, comuni per tutte le classi del biennio per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.

Utilizzare parte del monte ore disciplinare per predisporre moduli di potenziamento e recupero riguardo competenze di base maggiormente deficitarie nel primo biennio per Italiano ,Matematica e Inglese

Predisporre laboratori pomeridiani, secondo le nuove metodologie didattiche, per il potenziamento delle competenze in Matematica ,Italiano e Inglese per le classi quinte

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione dipartimentale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Predisporre curricula disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Predisporre curricula disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i percorsi formativi e l'utilizzo di metodologie didattiche partendo dalla necessità di includere gli allievi BES o con disabilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Predisporre curricula disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STUDIO DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Colmare il gap formativo delle prove invalsi rispetto ad istituti con lo stesso ESCS

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti



Responsabile

DIPARTIMENTI -CONSIGLI DI CLASSE

Risultati Attesi

RIDURRE DEL 5% LA VARIABILITA' DEI RISULTATI TRA I VARI INDIRIZZI
DELL'ISTITUTO ,MIGLIORANDONE GLI ESITI

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUOVO ESAME-LABORATORI
POMERIDIANI INVALSI CLASSI IV E V**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

DIPARTIMENTI-CONSIGLI DI CLASSE -ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Risultati Attesi

MIGLIORARE GLI ESITI PROVE INVALSI

❖ **RIDUZIONE GIUDIZI SOSPESI**

Descrizione Percorso

In merito al miglioramento dei risultati scolastici, (riduzione dell'elevato numero di giudizi sospesi), l'obiettivo è quello di migliorare l'efficacia degli interventi di recupero studiando modalità innovative e più incisive, incrementando l'utilizzo delle nuove tecnologie con opportuna formazione dei docenti. Sarà predisposto un potenziamento delle attività di orientamento, in particolare nel biennio, per condurre i ragazzi ad una scelta oculata dell'articolazione di specializzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Introdurre almeno due prove parallele comuni per la verifica



e valutazione delle competenze in tutte le discipline e in tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'incidenza dei giudizi sospesi in particolare nel primo biennio del Liceo Artistico e Liceo delle scienze Umane.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti favorevoli all'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso della didattica digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'incidenza dei giudizi sospesi in particolare nel primo biennio del Liceo Artistico e Liceo delle scienze Umane.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE**

"Obiettivo:" Realizzare azioni di formazione docenti finalizzate all'uso di piattaforme on line per la condivisione, utili a sostenere il lavoro cooperativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'incidenza dei giudizi sospesi in particolare nel primo biennio del Liceo Artistico e Liceo delle scienze Umane.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Obbligatorietà di due prove comuni per classi parallele con uguale griglia di valutazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI
CORSI DI POTENZIAMENTO PER DOCENTI IN AMBITO TECNOLOGICO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione organizzative docenti

Risultati Attesi

Miglioramento dell'approccio didattico e dell'apprendimento e a lungo termine riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE****Pratiche educative e didattiche**

Sulla base della analisi del RAV e degli obiettivi di processo , in merito all'aspetto della progettazione delle pratiche educative e della didattica, occorre che:



- la progettazione didattica sia finalizzata alla riduzione in modo progressivo, della percentuale dei non ammessi alla classe successiva, al raggiungimento del successo formativo e al miglioramento dell'efficacia dei corsi di recupero;
- la valutazione degli studenti dovrà riguardare le competenze raggiunte dagli studenti e non solo le singole conoscenze attraverso prove appositamente predisposte che dovranno riguardare anche eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- superare la estrema soggettività della valutazione degli studenti utilizzando prove e strumenti di valutazione condivise comuni per classi parallele e standardizzate;
- migliorare l'efficacia degli interventi di recupero anche attraverso modalità di erogazione dei corsi differenti;
- utilizzare forme di insegnamento che privilegino la didattica laboratoriale e la didattica per competenze piuttosto che la lezione frontale come strumento prevalente;
- inserire le competenze chiave di cittadinanza all'interno del curricolo prevedendo modalità di valutazione delle stesse.

Per la realizzazione di quanto sopra occorre che:

A) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sia sviluppata nel rispetto della normativa prescritta

Gli obiettivi specifici di ogni disciplina sono indicati nei piani di lavoro dei singoli dipartimenti di materia. La programmazione del Consiglio di Classe è illustrata durante il primo Consiglio di Classe aperto a tutte le componenti.

Ciascun docente, **entro il mese di Ottobre**, porta a conoscenza della propria classe i piani di lavoro e le informazioni relative alla/e metodologia/e di verifica e valutazione che intende adottare. Tutti i piani di lavoro dei dipartimenti sono pubblicati e quindi consultabili sul sito web dell'Istituto.



B) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA potrà prevedere:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- garantire 'l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per la prima classe';
- orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati, PDP – PEI;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

Sulla base dell'analisi del RAV in merito all'aspetto della progettazione organizzativa e didattica occorre tenere presenti le priorità indicate al punto 3 lettera del presente documento.

C) PRIORITA' NELLA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare;

**1. II POTENZIAMENTO E RECUPERODI SUPPORTO AL
RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**

§ nelle classi del biennio facendo riferimento all'area linguistica
(italiano, lingua straniera)

2. IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE dovrà privilegiare il
POTENZIAMENTO LINGUISTICO finalizzato alle certificazioni internazionali;



anche attraverso un miglioramento dei processi di internazionalizzazione (scambi di classi, progetto Erasmus, stage linguistici all'estero, alternanza scuola lavoro all'estero).

3. IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE per tutti gli studenti

4. IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

LA VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE PROPOSTE ED ATTIVITA' DI TIPO CULTURALE AD AMPIO RAGGIO.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso una azione formativa dei docenti si dovrà continuare il processo di miglioramento dell'erogazione della attività didattiche superando la lezione frontale a favore di metodologie più attive e partecipative che possano mettere in risalto le competenze degli studenti. Si dovranno sempre più utilizzare nella didattica gli strumenti digitali di cui la scuola dispone e superare la valutazione per conoscenze costruendo un curriculum fondato sui saperi essenziali delle discipline finalizzati al raggiungimento delle competenze in uscita.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I processi di valutazione degli studenti anche in rapporto con le rilevazioni esterne andranno migliorati in un'ottica di una valutazione sempre più oggettiva delle competenze. I dipartimenti sono chiamati a produrre delle griglie di valutazione omogenee all'interno dell'istituto, ed alla programmazione di prove comuni parallele collegate allo sviluppo di un curriculum di istituto il più possibile uniformato all'interno dell'istituto. Andranno implementate le prove di valutazione interdisciplinari che i CdC già fanno al termine dei moduli interdisciplinari.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel prossimo triennio si continuerà l'implementazione delle attrezzature tecnologiche per la didattica al fine di creare spazi innovativi. Si perseguirà la conseguente formazione del personale docente.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI ACERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza gli studenti dovranno: - affrontare tutti gli aspetti della vita scolastica con senso di responsabilità e rispetto delle regole. -partecipare in maniera attiva all'attività didattica dando un contributo personale -instaurare rapporti consapevoli e corretti con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche - sviluppare attenzione e sensibilità per le tematiche legate alla legalità -imparare a collaborare nella creazione di uno spirito di gruppo -riuscire a selezionare i dati e ad elaborare , dato un problema un percorso di cui individua la tappa iniziale ,quella conclusiva ed i nessi logici intermedi strutturando i contenuti appresi, -utilizzare nella produzione scritta e orale il lessico specifico ed i costrutti sintattici in modo adeguato - saper individuare le parole chiave ed enucleare i concetti basilari riassumendoli in modo coerente e organico

NOME SCUOLA

LICEO SCIENZE UMANE " MUNARI " ACERRA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da

esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Di seguito vengono descritti i principali obiettivi trasversali che vanno perseguiti attraverso percorsi interdisciplinari e/o attività progettuali interdisciplinari: Obiettivo metacognitivo: acquisire un metodo di studio razionale, basato sulla capacità di individuare, comprendere e relazionare i concetti chiave relativi agli argomenti studiati, elaborando mappe concettuali; essere capaci di individuare i punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di effettuare l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Essere capaci di orientarsi nel prosieguo del proprio percorso formativo e lavorativo e di aggiornarsi lungo l'intero arco della propria vita. Educazione all'ambiente e cultura della sicurezza in termini conoscenza, prevenzione e difesa, a partire dalla consapevolezza delle conseguenze che gli agenti fisici, chimici e biologici possono avere sulle matrici ambientali e la salute; percorsi didattici sui rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico), sui rischi ambientali (inquinamento di aria, acqua e suolo, danni agli ecosistemi e biodiversità, problema degli RSU), rischi in ambito scolastico, lavorativo e domestico. Educazione alla salute, da intendere in senso lato secondo la definizione OMS acquisita dal Consiglio d'Europa, come dimensione sociale, mentale, morale ed affettiva, oltre che fisica, e come bene instabile da acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco dell'esistenza. Un particolare riguardo deve essere rivolto all'educazione alimentare ed all'acquisizione di un corretto stile di vita, senza squilibri ed abitudini scorrette nell'alimentazione. Occorre inoltre lavorare sulla conoscenza e prevenzione delle malattie tumorali e cardiovascolari, nonché su conoscenza e prevenzione dei rischi derivanti da alcolismo, tabagismo, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, uso smodato o scorretto dei farmaci, Non va trascurata inoltre l'educazione sessuale, attraverso la conoscenza dell'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la gestazione,



la nascita, la regolazione della fertilità ed i metodi contraccettivi. E' importante inoltre conoscere le malattie sessualmente trasmesse e gli aspetti e problemi medici e giuridici legati ai comportamenti a rischio. Educazione alla sicurezza stradale per la tutela dell'incolumità propria e altrui, attraverso la conoscenza delle norme del codice della strada e la loro articolazione, nonché la conoscenza delle caratteristiche peculiari dei diversi mezzi di trasporto, in ordine al loro uso e all'impatto che essi hanno sull'ambiente. Saper inoltre identificare i limiti fisiologici previsti dalla legge, in ordine all'assunzione di sostanze alcoliche, anche con semplici test psicofisici.

Educazione alla sostenibilità: sviluppare una cultura della sostenibilità che si fonda sulla consapevolezza della limitatezza delle risorse planetarie ambientali, energetiche ed alimentari e su un conseguente sviluppo compatibile e sostenibile, basato su riduzione e risparmio, sulla cultura del consumo responsabile e solidale ed anche sulla gestione ecocompatibile ed

alternativa delle risorse e su una visione globale ed interconnessa delle problematiche relative ad alimentazione, ambiente, risorse, energia, crisi economica. La sostenibilità si fonda anche sul riconoscimento dei disvalori deprecabili e fittizi quali il look, il consumismo, il potere, il successo, la ricchezza individuale, la crescita di singole nazioni a scapito di altre, il clientelismo ed il lobbismo contrapposti alla meritocrazia ed all'equità sociale. La sostenibilità si fonda inoltre sulla difesa delle diversità etniche e culturali nel mondo globalizzato, su una prospettiva intergenerazionale e sul recupero dell'importanza e centralità nella vita individuale dei valori

❖ positivi di carattere umanistico, scientifico, etico, sociale e religioso, quali la cultura, la solidarietà, la cooperazione, la giustizia, la legalità. Educazione interculturale alla globalizzazione ed integrazione: preservando le buone pratiche ed i contenuti disciplinari tradizionali, tale obiettivo si persegue attraverso percorsi didattici integrati ed attività progettuali che mostrino come la globalizzazione è un complesso fenomeno contemporaneo di amalgamazione di diverse culture, diverse nature, diversi sistemi socio-economici, ad esempio culture occidentali e orientali, paesi sottosviluppati ed emergenti, cultura umanistica e cultura scientifica e tecnologica. Gli obiettivi didattici consistono principalmente nel diffondere i principi di integrazione attraverso la comprensione dei complessi processi di commistione delle culture nell'ambito della globalizzazione ma nel contempo nel respingere il disvalore delle culture dominanti difendendo invece e preservando le diversità etniche e culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza gli studenti dovranno:

-affrontare tutti gli aspetti della vita scolastica con senso di responsabilità e rispetto delle regole. -partecipare in maniera attiva all'attività didattica dando un contributo personale - instaurare rapporti consapevoli e corretti con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche -sviluppare attenzione e sensibilità per le tematiche legate alla legalità - imparare a collaborare nella creazione di uno spirito di gruppo - riuscire a selezionare i dati e ad elaborare , dato un problema un percorso di cui individua la tappa iniziale ,quella conclusiva ed i nessi logici intermedi strutturando i contenuti appresi, -utilizzare nella produzione scritta e orale il lessico specifico ed i costrutti sintattici in modo adeguato - saper individuare le parole chiave ed enucleare i concetti basilari riassumendoli in modo coerente e organico



NOME SCUOLA

LICEO ARTISTICO STATALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

❖ Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Di seguito vengono descritti i principali obiettivi trasversali che vanno perseguiti attraverso percorsi interdisciplinari e/o attività progettuali interdisciplinari: Obiettivo metacognitivo: acquisire un metodo di studio razionale, basato sulla capacità di individuare, comprendere e relazionare i concetti chiave relativi agli argomenti studiati, elaborando mappe concettuali; essere capaci di individuare i punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di effettuare l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Essere capaci di orientarsi nel prosieguo del proprio percorso formativo e lavorativo e di aggiornarsi lungo l'intero arco della propria vita. Educazione all'ambiente e cultura della sicurezza in termini conoscenza, prevenzione e difesa, a partire dalla consapevolezza delle conseguenze che gli agenti fisici, chimici e biologici possono avere sulle matrici ambientali e la salute; percorsi didattici sui rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico), sui rischi ambientali (inquinamento di aria, acqua e suolo, danni agli ecosistemi e biodiversità, problema degli RSU), rischi in ambito scolastico, lavorativo e domestico. Educazione alla salute, da intendere in senso lato secondo la definizione OMS acquisita dal Consiglio d'Europa, come dimensione sociale, mentale, morale ed affettiva, oltre che fisica, e come bene instabile da acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco dell'esistenza. Un particolare riguardo deve essere rivolto all'educazione alimentare ed all'acquisizione di un corretto stile di vita, senza squilibri ed abitudini scorrette nell'alimentazione. Occorre inoltre lavorare sulla conoscenza e prevenzione delle malattie tumorali e cardiovascolari, nonché su conoscenza e prevenzione dei rischi derivanti da alcolismo, tabagismo, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, uso smodato o scorretto dei farmaci, Non va trascurata inoltre l'educazione sessuale, attraverso la conoscenza dell'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la gestazione, la nascita, la regolazione della fertilità ed i metodi contraccettivi. E' importante inoltre conoscere le malattie sessualmente trasmesse e gli aspetti e problemi medici e giuridici legati ai comportamenti a rischio. Educazione alla sicurezza stradale per la tutela dell'incolumità propria e altrui, attraverso la conoscenza delle norme del codice della strada e la loro articolazione, nonché la conoscenza delle caratteristiche peculiari dei diversi mezzi di trasporto, in ordine al loro uso e all'impatto che essi hanno sull'ambiente. Saper inoltre identificare i limiti fisiologici previsti dalla legge, in ordine all'assunzione di sostanze alcoliche, anche con semplici test psicofisici.

Educazione alla sostenibilità: sviluppare una cultura della sostenibilità che si fonda



sulla consapevolezza della limitatezza delle risorse planetarie ambientali, energetiche ed alimentari e su un conseguente sviluppo compatibile e sostenibile, basato su riduzione e risparmio, sulla cultura del consumo responsabile e solidale ed anche sulla gestione ecocompatibile ed alternativa delle risorse e su una visione globale ed interconnessa delle problematiche relative ad alimentazione, ambiente, risorse, energia, crisi economica. La sostenibilità si fonda anche sul riconoscimento dei disvalori deprecabili e fittizi quali il look, il consumismo, il potere, il successo, la ricchezza individuale, la crescita di singole nazioni a scapito di altre, il clientelismo ed il lobbismo contrapposti alla meritocrazia ed all'equità sociale. La sostenibilità si fonda inoltre sulla difesa delle diversità etniche e culturali nel mondo globalizzato, su una prospettiva intergenerazionale e sul recupero dell'importanza e centralità nella vita individuale dei valori positivi di carattere umanistico, scientifico, etico, sociale e religioso, quali la cultura, la solidarietà, la cooperazione, la giustizia, la legalità. Educazione interculturale alla globalizzazione ed integrazione: preservando le buone pratiche ed i contenuti disciplinari tradizionali, tale obiettivo si persegue attraverso percorsi didattici integrati ed attività progettuali che mostrino come la globalizzazione è un complesso fenomeno contemporaneo di amalgamazione di diverse culture, diverse nature, diversi sistemi socio-economici, ad esempio culture occidentali e orientali, paesi sottosviluppati ed emergenti, cultura umanistica e cultura scientifica e tecnologica. Gli obiettivi didattici consistono principalmente nel diffondere i principi di integrazione attraverso la comprensione dei complessi processi di commistione delle culture nell'ambito della globalizzazione ma nel contempo nel respingere il disvalore delle culture dominanti difendendo invece e preservando le diversità etniche e culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza gli studenti dovranno: - affrontare tutti gli aspetti della vita scolastica con senso di responsabilità e rispetto delle regole. - partecipare in maniera attiva all'attività didattica dando un contributo personale -instaurare rapporti consapevoli e corretti con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche - sviluppare attenzione e sensibilità per le tematiche legate alla legalità -imparare a collaborare nella creazione di uno spirito di gruppo - riuscire a selezionare i dati e ad elaborare , dato un problema un percorso di cui individua la tappa iniziale ,quella conclusiva ed i nessi logici intermedi strutturando i contenuti appresi, -utilizzare nella produzione scritta e orale il lessico specifico ed i costrutti sintattici in modo adeguato - saper individuare le parole chiave ed enucleare i

concetti basilari riassumendoli in modo coerente e organico

Approfondimento

Finalità del liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti,

movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;

- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **GRAFICO PUBBLICITARIO DI EVENTI DI CINEMA--LICEO ARTISTICO**

Descrizione:

Il percorso formativo di alternanza scuola-lavoro proposto si pone come obiettivo quello di formare i giovani partecipanti sulla basi del mondo del lavoro nell'ambito della grafica pubblicitaria in particolare e della grafica per eventi di cinema e spettacolo in particolare.

Il territorio in cui si realizzano le attività, Acerra, vede una drammatica percentuale di giovani inoccupati pertanto il progetto si candida a fornire ai giovani partecipanti una possibilità di conoscere il mondo del lavoro e al contempo fornire una referenzialità lavorativa ai ragazzi oltre ad una nuova competenza tecnica acquisita e certificata dall'impresa organizzatrice

- 1) INCONTRO CONOSCITIVO
COMUNE (3h) con presentazione
attività e suddivisione gruppi di lavoro,
da tenersi presso il vs Istituto
- 2) INCONTRI FORMATIVI COMUNI (3h)



formazione dei ragazzi in funzione delle tre attività pratiche che verranno realizzate dai ragazzi in ns strutture

a) grafica per eventi ed editoria; b) murales

3) ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE DEI GRUPPI SPECIFICI (vari incontri e assegni a casa - 8h)

formazione dei ragazzi nei singoli gruppi accompagnati da tutor specifici e professionisti del settore

i ragazzi lavoreranno presso la nostra sede e/o a casa in funzione degli assegni che gli verranno assegnarti

4) PARTECIPAZIONE ATTIVA AL SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL O EVENTI AFFINIT (6h)

partecipazione dei ragazzi alle attività del festival, visione del loro lavoro svolto, partecipazione attiva alle giurie del festival, incontro con attori, registi e professionisti del settore, organizzazione mostra dei lavori

grafici dei ragazzi o attività affini

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo permetterà l'accertamento di processo e di risultato dell'intero percorso per intervenire, ove necessario con misure correttive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi. I momenti di valutazione coinvolgeranno tutti i soggetti interessati (tutor scolastico, tutor alunno, consiglio di classe, dipartimenti disciplinari) mediante:

- Somministrazione di questionari- schedatura dei risultati
- Produzione di schede di osservazione sistematica del percorso
- Questionari di gradimento
- Dibattiti
- Discussioni

❖ **SCENOGRFO DI EVENTI, TV, TEATRO E CINEMA----LICEO ARTISTICO**

Descrizione:

Il percorso formativo di alternanza scuola-lavoro proposto si pone come obiettivo quello di formare i giovani partecipanti sulla basi del

mondo del lavoro nell'ambito della scenografia per cinema, tv, teatro ed eventi.

Il territorio in cui si realizzano le attività, Acerra, vede una drammatica percentuale di giovani inoccupati pertanto il progetto si candida a fornire ai giovani partecipanti una possibilità di conoscere il mondo del lavoro e al contempo fornire una referenzialità lavorativa ai ragazzi oltre ad una nuova competenza tecnica acquisita e certificata dall'impresa organizzatrice

1) INCONTRO CONOSCITIVO E
FORMATIVO COMUNE (5h) con
presentazione attività e formazione
lavorativa specifica, da tenersi presso
il vs Istituto

2) ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO
DEL LAVORO (due incontri e assegni a
casa – 10 h)

i ragazzi lavoreranno presso la nostra
sede e/o a casa in funzione degli
assegni che gli verranno assegnati

3) PARTECIPAZIONE ATTIVA AL
SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL O
EVENTI AFFINI (5h)

partecipazione dei ragazzi alle attività

del festival, visione del loro lavoro svolto, partecipazione attiva alle giurie del festival, incontro con attori, registi e professionisti del settore, organizzazione esposizione dei lavori e attività svolte dai ragazzi o attività affini

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo permetterà l'accertamento di processo e di risultato dell'intero percorso per intervenire, ove necessario con misure correttive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi. I momenti di valutazione coinvolgeranno tutti i soggetti interessati (tutor scolastico, tutor alunno, consiglio di classe, dipartimenti disciplinari) mediante:

- Somministrazione di questionari- schedatura dei risultati
- Produzione di schede di osservazione sistematica del percorso
- Questionari di gradimento
- Dibattiti

- Discussioni

❖ **COSTUMISTA DI EVENTI, TV, TEATRO E CINEMA---LICEO ARTISTICO**

Descrizione:

Il percorso formativo di alternanza scuola-lavoro proposto si pone come obiettivo quello di formare i giovani partecipanti sulla basi del mondo del lavoro nell'ambito dei costumi per cinema, tv, teatro ed eventi.

Il territorio in cui si realizzano le attività, Acerra, vede una drammatica percentuale di giovani inoccupati pertanto il progetto si candida a fornire ai giovani partecipanti una possibilità di conoscere il mondo del lavoro e al contempo fornire una referenzialità lavorativa ai ragazzi oltre ad una nuova competenza tecnica acquisita e certificata dall'impresa organizzatrice

1) INCONTRO CONOSCITIVO E
FORMATIVO COMUNE (5h) con
presentazione attività e formazione
lavorativa specifica, da tenersi presso
il vs Istituto

2) ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO
DEL LAVORO (due incontri e assegni a
casa – 10 h)

i ragazzi lavoreranno presso la nostra
sede e/o a casa in funzione degli



assegni che gli verranno assegnati

**3) PARTECIPAZIONE ATTIVA AL
SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL O
EVENTI AFFINI (5h)**

partecipazione dei ragazzi alle attività del festival, visione del loro lavoro svolto, partecipazione attiva alle giurie del festival, incontro con attori, registi e professionisti del settore, organizzazione esposizione dei lavori e attività svolte dai ragazzi o attività affini

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo permetterà l'accertamento di processo e di risultato dell'intero percorso per intervenire, ove necessario con misure correttive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi. I momenti di valutazione coinvolgeranno tutti i soggetti interessati (tutor scolastico, tutor alunno, consiglio di classe, dipartimenti disciplinari) mediante:



- Somministrazione di questionari- schedatura dei risultati
- Produzione di schede di osservazione sistematica del percorso
- Questionari di gradimento
- Dibattiti
- Discussioni





"I CARE"-- LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Descrizione:

La Società Cooperativa Mille Soli vanta un'esperienza pluriennale nello sviluppo delle politiche sociali e di inserimento lavorativo ponendosi in un contesto molto più ampio





essendo da anni promotrice e sostenitrice, oltre che socia, del Consorzio "Medina".

La cooperativa intende perseguire i propri scopi ponendo come priorità della sua attività:

- la promozione di servizi educativi attraverso attività educative volte alla diffusione e divulgazione di una migliore conoscenza e fruizione del patrimonio artistico e culturale da parte della collettività;
- la valorizzazione dei beni culturali per incrementare nel territorio di riferimento i servizi offerti alla collettività migliorandone la qualità;
- la formazione finalizzata alla crescita umana e sociale, politica e civile e culturale dei cittadini;
- l'espletamento di servizi per l'orientamento scolastico e professionale e per l'osservazione di fenomeni attinenti al mercato del lavoro e alle politiche attive del lavoro e sociale.

Attraverso l'esperienza diretta ed esperti, la Mille Soli si propone come soggetto capace di trasferire agli alunni la conoscenza dell'impianto normativo che regola le politiche sociali in Italia, a livello nazionale, regionale, locale e trasferirà il metodo cooperativo come modello d'impresa capace di favorire lo sviluppo delle politiche sociali e l'integrazione sociale di cittadini. In modo individuale o per gruppi, gli studenti vengono inseriti in azienda per: osservare e 'ricostruire' l'insieme dei processi di lavoro, osservare il lavoro di più figure e più reparti, capire come si colloca l'azienda nel sistema (rapporti con fornitori, clienti, concorrenti).

Gli Obiettivi specifici del progetto sono: Sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo; Favorire lo sviluppo dell'identità individuale e sociale; Comprendere le dinamiche aziendali; Promuovere il senso di responsabilità, rafforzare il rispetto delle regole.

Le attività previste saranno realizzate all'interno della scuola attraverso incontri formativi sia con esperti esterni che con docenti interni.

L'intervento di qualificazione formativa sarà strutturato in vista dell'obiettivo di favorire l'implementazione delle nuove competenze e conoscenze acquisite in una logica di sistema tesa a corrispondere alle nuove esigenze. Allo scopo sarà utilizzata la tecnica del "learning by doing", cioè l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; infatti in questo modo il corsista prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; il risultato sarà di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. Le attività previste saranno realizzate all'interno della scuola attraverso incontri formativi sia con esperti esterni che con docenti interni; le attività realizzate all'esterno della scuola consisteranno in visite alla struttura convenzionata volte a mostrare ai discenti un reale ambiente di lavoro inserendoli, così, in spazi, tempi e ruoli dell'azienda.

Saranno previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula (tutor scolastici), docenti incaricati del rapporto con la struttura ospitante.

Per gli alunni diversamente abili si terrà conto delle indicazioni specifiche che fornirà il GLH in coerenza con la Diagnosi funzionale e il Piano Educativo Individualizzato sia in ordine al numero di ore di alternanza sia in ordine alla tipologia delle attività.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo permetterà l'accertamento di processo e di risultato dell'intero percorso per intervenire, ove necessario con misure correttive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi. I momenti di valutazione coinvolgeranno tutti i soggetti interessati (tutor scolastico, tutor alunno, consiglio di classe, dipartimenti disciplinari) mediante:

- Somministrazione di questionari- schedatura dei risultati
- Produzione di schede di osservazione sistematica del percorso

- Questionari di gradimento

- Dibattiti

- Discussioni

❖ **“HO SOLO UN'ALA, HO BISOGNO DELLA TUA PER VOLARE” - LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Descrizione:

Il Progetto “Ho solo un’ala, ho bisogno della tua per volare” propone un insieme di azioni coordinate sviluppate a più livelli:

- la ricognizione delle esperienze di collaborazione scuola-famiglia-territorio per qualificare il tempo dei ragazzi nella progettualità, finalizzata a favorire la conoscenza e promuovere la visibilità di queste iniziative e del potenziale che esse possono rappresentare all’interno delle comunità locali;
- i percorsi di formazione pensati per valorizzare, sostenere e qualificare ulteriormente, anche attraverso il confronto di esperienze, le risorse educative e le realtà organizzative che sono impegnate in queste forme di intervento: responsabili e coordinatori dei servizi, operatori professionali e volontari, partner in un patto per assicurare una “continuità responsabile” tra la scuola e l’ente che propone il progetto, fra apprendimenti nel tempo scolastico e apprendimenti nel tempo libero

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente: Parrocchia San Pietro Apostolo

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo permetterà l'accertamento di processo e di risultato dell'intero percorso per intervenire, ove necessario con misure correttive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi. I momenti di valutazione coinvolgeranno tutti i soggetti interessati (tutor scolastico, tutor alunno, consiglio di

classe, dipartimenti disciplinari) mediante:

- Somministrazione di questionari- schedatura dei risultati
- Produzione di schede di osservazione sistematica del percorso
- Questionari di gradimento
- Dibattiti
- Discussioni

❖ **LICEO MUSICALE -IN DEFINIZIONE**

Descrizione:

.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata



STRUMENTI

ATTIVITÀ

	ampliamento delle competenze del personale docente (didattica digitale) e ATA (amministrazione digitale).
--	---

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none">• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
--------------------	---

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
--------------------------	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENZE UMANE " MUNARI " ACERRA -

NAPS10901V LICEO ARTISTICO STATALE - NASD109019



Criteria di valutazione comuni:

La valutazione serve a verificare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi educativi, disciplinari e trasversali programmati ed è lo strumento di controllo della validità delle strategie didattiche messe in opera dall'insegnante. Essa si basa su verifiche orali, scritte e (per alcune discipline) pratiche in numero sufficiente per poter esprimere, ogni quadrimestre, un giudizio sul processo di apprendimento. La valutazione si articola in tre scansioni temporali: • iniziale, con funzione diagnostica • intermedia, con lo scopo di fornire informazioni circa il modo con cui l'alunno procede nell'itinerario dell'apprendimento, in rapporto agli obiettivi prefissati • finale, tesa a verificare la capacità di organizzare tutte le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite. Questa valutazione terrà conto, altresì, dei progressi conseguiti, dell'impegno nello studio, dell'interesse dimostrato, della presenza attiva durante l'anno, del metodo di studio. Lo studente ha diritto ad una valutazione: • Trasparente • I criteri di valutazione e misurazione delle verifiche sono esplicitati in maniera chiara da parte dell'insegnante • Tutte le verifiche sono effettuate nell'ambito dell'orario scolastico di ciascun docente e sempre in presenza della classe • Non possono essere effettuate verifiche scritte senza una preventiva comunicazione alla classe. • Possono formare oggetto di valutazione, oltre alle interrogazioni tradizionali e alle prove e verifiche scritte, gli interventi quotidiani dal posto, purché sistematicamente registrati in modo chiaro e inequivoco • Tempestiva • Il voto è comunicato subito, nel caso della verifica orale, e non oltre 15 giorni dall'effettuazione (e, comunque, prima della prova successiva), nel caso di verifica scritta. • Rispettosa dei tempi di studio degli studenti • L'attività di verifica e di valutazione deve essere coordinata interdisciplinariamente, in modo da evitare carichi di lavoro insostenibili e sovrapposizioni didatticamente inopportune; nella stessa giornata può essere svolta al massimo UNA VERIFICA SCRITTA. • La comunicazione delle valutazioni alle famiglie avverrà mediante: • segnalazione sul Registro Elettronico; • colloqui dei docenti con le famiglie; • consigli di classe aperti alla componente genitori. La suddetta procedura permette allo studente di individuare con chiarezza i punti di forza e di debolezza del suo processo di apprendimento ed al genitore di controllare il percorso formativo ed educativo del proprio figlio.

Criteria di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento e sanzioni disciplinari Ai sensi del DPR
22.06.2009 N. 122 la valutazione finale e periodica del comportamento degli



alunni è espressa in decimi. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni, in sede di scrutinio finale, devono riportare una valutazione del comportamento non inferiore a 6 decimi. L'Istituto, vista l'approvazione dello Statuto degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 modificato dal DPR 235 del 27.11.2007, visto il d.l. 137 del 1.9.2008) ha modificato il regolamento di Istituto recependo tutte le novità introdotte. Nel regolamento di istituto sono indicate in maniera dettagliata le sanzioni disciplinari previste nel nostro Istituto, la tabella di correlazione fra sanzione e infrazione disciplinare nonché tutta la procedura per sanzionare uno studente con speciale riferimento alle sanzioni che prevedono l'allentamento dello studente dalla scuola (sospensione fino a 15 giorni, sospensione oltre i 15 giorni e allontanamento dalla scuola). Per limitare il numero delle sospensioni viene attuato, ove possibile, un progetto di sospensione educativa alternativa alla sospensione in accordo con l'Ufficio di piano e con le associazioni di volontariato del territorio. La sospensione educativa sarà svolta al mattino o anche in orario pomeridiano. Nel corso del corrente anno, recependo la nuova normativa sul bullismo e cyber bullismo ci si propone di attuare una modifica del regolamento inserendo norme specifiche contro questo fenomeno. Il collegio dei docenti ha espresso una tabella di valutazione del voto di comportamento che tiene conto dei seguenti fattori • partecipazione al dialogo educativo • comportamento nei confronti di sé e nei confronti degli altri • Rispetto del regolamento di istituto e sanzioni disciplinari • Valutazione delle esperienze di ASL. La tabella viene inserita nel presente PTOF ed

è consultabile come allegato. Il regolamento di istituto è consultabile sul sito web dell'istituto (pulsante Microsoft office 365-onedrive)

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO MUNARI.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL LICEO B.MUNARI" FORMULA I SOTTO ELENCATI CRITERI GENERALI E SPECIFICI A) CRITERI GENERALI Fermi restando i parametri valutativi proposti nelle singole riunioni per materie, riportati nel P.O.F. e ratificati, con gli opportuni adattamenti, nei singoli consigli di classe, la valutazione che viene fatta in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, dovrà tenere conto complessivamente dei parametri sotto indicati. • Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con un congruo numero di prove scritte e/o orali definite nelle riunioni disciplinari e nella programmazione individuale) relativamente a conoscenze, competenze e abilità



in ciascuna disciplina, sia nel caso di voti di profitto positivi, sia nel caso di voti di profitto non positivi. • Ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. 92/07, si terrà altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. • Valutazione qualitativa e quantitativa delle lacune riscontrate nelle prove di verifica dell'anno precedente, nonostante le quali sia stata deliberata l'ammissione all'anno successivo. • Analisi dei comportamenti scolastici in merito a: 1. Impegno interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; 2. Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico; 3. Capacità di organizzare il proprio lavoro; 4. Rispetto delle regole e delle consegne; 5. Frequenza (anche ai corsi di recupero); 6. Analisi di situazioni extra - scolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento Nota Bene - In sede di scrutinio, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di Classe in ordine alla delibera finale riguardante la promozione, il rinvio (sospensione) della promozione, o la non promozione dello studente i docenti, con particolare riguardo alle votazioni negative, oltre alla proposta di voto per la propria materia, indicheranno: la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso del PENTAMESTRE se l'eventuale insufficienza del primo TRIMESTRE sia stata recuperata o no B)

CRITERI SPECIFICI DA ADOTTARE PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA Accedono alla classe successiva gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline avendo raggiunto almeno gli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze. C) CRITERI SPECIFICI DA ADOTTARE PER I CASI DI SOSPENSIONE DELLA PROMOZIONE Ai sensi del D.M. 80/07, dell'O.M.92/07 e del D.M. 122/09(*), tenuto conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico o, al massimo, entro l'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente, o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, il consiglio di classe sospende la formulazione del giudizio finale nei confronti degli studenti che: • presentano insufficienze non gravi in una o più discipline; • pur avendo iniziato un processo di recupero, presentano ancora insufficienze gravi in una o più discipline. In tal caso il consiglio di classe provvede a predisporre le attività di recupero, compatibili con le disponibilità economiche, che si svolgeranno, secondo un calendario e con modalità successivamente comunicate alle famiglie, nei mesi di Giugno e Luglio. Gli studenti per i quali si adotti il giudizio di sospensione della promozione dovranno: • seguire i corsi di recupero programmati dall'Istituto, dopo il termine degli scrutini, ovvero presentare la dichiarazione con cui i genitori si assumono



l'onere della loro preparazione; • provvedere autonomamente allo studio delle discipline per le quali l'Istituto non sia in grado di organizzare corsi di recupero (oltre a quelli già programmati), per motivi di disponibilità finanziarie o di tempo;

- Sostenere, secondo modalità e tempi che saranno comunicate dopo gli scrutini, prove destinate a verificare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze. Ai genitori degli studenti la cui promozione è sospesa e rinviata, nonché alle famiglie degli allievi non promossi sarà inviata o consegnata, come disposto dalla vigente normativa, una mail di informazione sulla situazione che ha determinato la delibera del consiglio di classe e, per gli studenti la cui promozione sia stata sospesa, anche sulle modalità di svolgimento dei corsi di recupero e delle prove di verifica. (*) D.M. 122/09 art. 4 comma 6 - Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. AL TERMINE DELLE PROVE E SULLA BASE DEL RISULTATO DELLE STESSE IL CONSIGLIO DI CLASSE DELIBERERÀ, ENTRO L'INIZIO DELLE LEZIONI DELL'ANNO, LA PROMOZIONE O LA NON PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, (che tenga eventualmente conto del miglioramento della preparazione anche in presenza di prove di recupero non completamente sufficienti e valuti la preparazione complessiva adeguata ad una positiva frequenza dell'anno successivo) delibererà l'integrazione dello scrutinio finale e, in caso di esito positivo, lo ammetterà alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio attuata negli scrutini di Giugno, saranno pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procederà altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura



prevista dalla Tabella A allegata al DM. In considerazione del criterio che prevede una valutazione complessiva dello studente e del fatto che le prove di recupero sono “tarate” su obiettivi minimi, agli alunni che hanno superato tali prove, indipendentemente dalla valutazione ottenuta nelle stesse, sarà assegnato sulla pagella il voto sei. In caso di esito negativo del giudizio finale, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato sarà pubblicato all’albo dell’istituto con la sola indicazione “non ammesso”.

D) CRITERI SPECIFICI DA ADOTTARE PER I CASI DI NON PROMOZIONE (SCRUTINI DI GIUGNO) Risultano non promossi 1. Gli studenti che presentano insufficienze gravi, o anche non gravi ma diffuse, tali da non potere, a giudizio del consiglio di classe, essere recuperate: • perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e coerente, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline; • perché anche l'eventuale attivazione di interventi di recupero non consentirebbe allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto sui quali è risultato carente, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. 2. Gli studenti che presentano insufficienze gravi in alcune materie ed insufficienze meno gravi in altre, tali però da non poter essere recuperate: • perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e coerente, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline; • perché anche l'eventuale attivazione di interventi di recupero non consentirebbe allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto sui quali è risultato carente, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. 3. Gli studenti che presentano insufficienze gravi in alcune materie e meno gravi in altre, dovute • ad un atteggiamento negativo, per mancanza di impegno e continuità nello studio, • a mancanza di progressione nei risultati, • a mancanza di rispetto delle regole e delle consegne. Più in generale si tratta di studenti la cui preparazione complessiva risulta incerta e/o lacunosa in diverse discipline e non si ritiene possibile che tali deficienze siano risanate, né mediante lo studio estivo, né mediante interventi di recupero, ma solamente attraverso la permanenza per un ulteriore anno nella stessa classe, così da consentire anche una più responsabile maturazione umana e personale. Nella valutazione si terrà conto delle lacune non completamente colmate verificate nelle prove di recupero dell’A.S. precedente consultabile sul sito web dell’istituto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria di ammissione Esami di Stato I criteria di ammissione agli Esami di Stato



sono stati regolamentati dall'art. 15 del d.lgs. 62/2017 che attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e nota Miur 4 ottobre 2018 restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017e precisamente: • l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009* • Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. *deroghe all'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato stabilite dal Collegio dei docenti: Considerato il fatto che dal DPR 122 /09 si evince che ogni studente deve frequentare almeno il 75% delle ore complessive riferite alla classe frequentata e che nel computo complessivo delle ore di assenza (si noti bene, la norma parla di "orario annuale personalizzato" non di "giornate") vanno conteggiate tutte le ore, sia quelle dei giorni di assenza sia quelle dovute a ritardi (entrate dopo l'inizio delle lezioni o alla seconda ora o



uscite anticipate). Il Collegio dei docenti, al fine di fornire criteri comuni che consentano ai Consigli di classe di valutare con prudenza e oculatezza tutte le implicazioni derivanti dalle nuove norme, considerato che esistono vincoli legislativi inderogabili, ha deliberato che sia possibile derogare dal limite previsto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/09 per i motivi sotto elencati. Documentati motivi di salute, (ricovero o malattia continuativa) Gravissimi e documentati motivi di famiglia (da valutare, caso per caso, dal Consiglio di classe) Impegni sportivi (quelli previsti dall'accordo MIUR – CONI)

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Ciascun docente, per formulare la propria proposta di voto, terrà conto: • della media aritmetica delle verifiche scritte e orali (svolte in numero congruo) • della progressione nell'andamento dello studente, o del costante permanere su livelli buoni/ottimi • dell'interesse e dell'impegno nel seguire la materia La proposta di voto (ai sensi dell'O.M. 92/07) terrà conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, anche in relazione all'esito delle verifiche relative al recupero dell'insufficienza del I trimestre. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Con la tabella di cui all'allegato A del decreto n.62 del 13 aprile 2017, e' stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. (D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017) il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (D.P.R. 122 del 22/06/09 art. 6 Ammissione agli esami di Stato)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di "handicap" debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata dagli insegnanti curricolari in accordo con il docente di sostegno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE-PENTAMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I collaboratori del Preside sostituiscono il dirigente in caso di assenza breve o di impedimento. Hanno il compito di curare la disciplina degli alunni ed interviene in caso di necessità; inoltre curano il controllo delle assenze degli alunni ed autorizzano l'ingresso ed uscita fuori orario degli stessi secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. . Sovrintendono alle iscrizioni degli alunni e, in collaborazione con l'apposita commissione, alla formazione delle classi. Sono responsabili delle sostituzioni dei docenti; hanno il compito di coordinare gli esami di idoneità ed integrativi compresa la definizione dei calendari e la composizione delle commissioni e sono i sovrintendenti dell'organizzazione interna. Collaborano con il Dirigente per l'organizzazione didattica della scuola, sostituiscono il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti; sono delegati per</p>	2
-----------------------------	--	---



	<p>altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; provvedono all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA1-SUPPORTO DOCENTI, PROGETTI DI INDIRIZZO E GESTIONE PTOF 1. Elabora strategie e proposte, anche raccordandosi con enti e reti territoriali, per il perseguimento dei fondamentali obiettivi educativi e formativi inclusi nel POF. 2. Contribuisce all'aggiornamento del POF triennale, del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità con i genitori. 3. Coordina le attività progettuali d'istituto afferenti alla propria sede di competenza, con specifico riferimento ai progetti POF da finanziare a carico del MOF 10 ed afferenti alla propria sede di supporto; all'uopo si raccorda col DS, col DSGA e con il referente di progetto e con eventuali partners territoriali per definire le schede progettuali esecutive e la calendarizzazione dei progetti. 4. Organizza, pianifica e diffonde proposte, materiali e documentazione per l'aggiornamento e la formazione permanente dei docenti, con riferimento agli aspetti formativi, disciplinari, pedagogici ed educativi trasversali. 5. Collabora con il referente</p>	



d'istituto per l'aggiornamento e la realizzazione partecipata del piano di formazione del personale. 6. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale AREA 2-ALUNNI, FAMIGLIE ED INCLUSIONE SCOLASTICA 1. Svolge attività finalizzate a facilitare gli alunni a perseguire gli obiettivi formativi previsti dal POF. In particolare cura l'organizzazione degli interventi di recupero delle carenze (corsi di recupero, sportelli didattici ecc.) per la propria sede di competenza. 2. Collabora con il referente Invalsi di sede per l'organizzazione e la somministrazione delle prove Invalsi. 3. Presso la propria sede di competenza riceve i modelli di rilevazione del bullismo somministrati da ciascun coordinatore di classe e li consegna al dirigente scolastico, evidenziando eventuali criticità. 4. Riceve dai coordinatori di classe gli elenchi aggiornati degli alunni per classi con i segni di spunta sui nominativi degli alunni che hanno pagato il contributo volontario famiglie, e riconsegna detti elenchi al dirigente scolastico. 5. Per la propria sede di competenza collabora con il referente inclusione per le attività finalizzate all'inclusione scolastica dei diversi tipi di alunni portatori di BES (bisogni educativi speciali), che comprendono gli alunni portatori di DSA (disturbi specifici di apprendimento), gli alunni immigrati e quelli in condizione di



disagio familiare e sociale. Si raccorda con tutti i coordinatori di classe per facilitare l'individuazione e la certificazione degli alunni BES, verbalizzata nei consigli di classe, proseguendo poi con il monitoraggio, la Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) con individuazione di eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi ed il sostegno per favorirne l'inclusione in termini di l'inserimento e l'integrazione didattica e formativa. 6. E' membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica) e partecipa ai lavori di stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). 7. Svolge attività di prevenzione, monitoraggio e difesa dal bullismo e dispersione scolastica. 8. Contribuisce alla stesura del regolamento d'istituto. 9. Si adopera nella propria sede di competenza affinché la maggioranza dei genitori si abitui ad accedere sistematicamente al sito web della scuola - area genitori - dove sono riportate le comunicazioni scuola - famiglia; si adopera altresì affinché ciascun genitore comunichi alla scuola un indirizzo mail, consultato sistematicamente, su cui ricevere le comunicazioni scuola - famiglia, raccordandosi con il referente per la scuola digitale ai fini della compilazione di una mailing list genitori. Per gli scopi anzidetti, considerato il basso tasso di alfabetizzazione informatica della platea genitoriale, provvede ad organizzare corsi di formazione sulla scuola digitale rivolti ai genitori, raccordandosi con il referente. 10.



Si adopera affinché le comunicazioni del DS agli alunni ed alle famiglie giungano effettivamente a destinazione, attraverso i diversi canali di comunicazione (sito web, e-mail, circolari effettivamente consegnate in classe ed allegate al diario di classe, comunicazioni effettivamente trasmesse ai genitori tramite gli studenti ecc.).

11. Cura l'organizzazione degli incontri periodici scuola – famiglia; 12. Incentiva la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica ed il versamento dei contributi scolastici, convocando, laddove ritenuto necessario e in accordo col DS, riunioni dei rappresentanti dei genitori; 13. Contribuisce alla stesura del patto educativo di corresponsabilità con i genitori. 14. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale.

AREA3-ORIENTAMENTO E RAPPORTI COL TERRITORIO

1. Tiene rapporti con le scuole medie del territorio concordando con le stesse progetti di orientamento in ingresso degli alunni. 2. Collabora alla realizzazione di un "open day" e di altre iniziative e progetti finalizzati alla qualificazione e miglioramento dell'immagine e visibilità dell'istituto. 3. Partecipa a riunioni e gruppi di lavoro con le altre figure strumentali di supporto finalizzati a promuovere specifici progetti ed iniziative di orientamento. 4. Organizza azioni di pubblicità finalizzate a divulgare la



mission dell'istituto nonché a contribuire all'orientamento in ingresso. 5. Contribuisce alla realizzazione di manifesti, volantini, pieghevoli, brochure, depliant ecc. per la propria sede ed indirizzi di competenza 6. Cura e collabora alla realizzazione di progetti grafici, attività multimediali e rapporti con enti ed aziende del territorio sempre a fini di qualificazione ed orientamento. 7. Svolge le attività e partecipa alle iniziative di orientamento in uscita degli studenti. 8. Cura i rapporti ed il raccordo con la sede centrale e gli altri plessi della scuola. 9. Intraprende iniziative e relazioni con i soggetti politici e territoriali di riferimento allo scopo di perseguire la realizzazione dell'offerta didattica e formativa e della progettualità scolastica prevista dal POF. 10. Cura i rapporti con gli enti territoriali e l'eventuale costituzione di reti, convenzioni e accordi di programma. 11. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale. ARE 4-- USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 1. Si occupa dell'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e stage aziendali e dei rapporti con i relativi soggetti territoriali. 2. Assicura, per la propria sede di competenza, una corretta gestione dei protocolli procedurali relativi alle predette attività, con utilizzo dell'apposita



	<p>modulistica, rispetto della tempistica e di tutto quanto previsto dal regolamento d'istituto in materia di uscite e viaggi d'istruzione. 3. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale</p>	
Capodipartimento	<p>1.Cura la stesura e l'inserimento digitale, nell'apposita cartella della piattaforma Office 365, delle schede di programmazione dipartimentale nei termini previsti, per tutte le discipline e classi afferenti all'indirizzo, assicurandosi che esse rispecchino, nella forma e nei contenuti, il modello predisposto cui devono attenersi, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise ed agli obiettivi trasversali POF declinati nella disciplina 2. Verifica che le programmazioni didattiche individuali dei docenti afferenti al dipartimento siano effettivamente congruenti con le schede dipartimentali, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise. 3. Per ciascun docente afferente al dipartimento, verifica che ci sia assoluta congruenza tra i contenuti delle prove di verifica per classi parallele, le unità didattiche essenziali ed imprescindibili inserite nelle programmazioni individuali e le unità didattiche basilari condivise riportate nelle schede dipartimentali. 4. Verifica che ciascun programma svolto e consegnato digitalmente al termine del 1°</p>	15



	<p>quadrimestre dai docenti afferenti al dipartimento sia coerente con le programmazioni e contenga le unità didattiche essenziali ed imprescindibili ed il riferimento alle prove di verifica comuni. 5. Redige i verbali delle riunioni dipartimentali e cura la stesura delle allegare documentazioni prodotte. 6. D'intesa col dirigente scolastico convoca e presiede le riunioni programmate nel piano annuale delle attività ed eventuali riunioni straordinarie, laddove si rendessero necessarie. 7. Sentiti gli altri docenti del dipartimento, inoltra una richiesta unica di acquisti materiali e strumenti didattici che contempla le esigenze di tutti i docenti del dipartimento per l'intero</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Assicura la sua presenza a scuola per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni. 2. Sostituisce per tutto l'a.s. il dirigente scolastico nella sede succursale ed assume quale preposto la responsabilità della direzione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività didattiche, nonché della vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza dell'edificio scolastico. 3. Collabora alle attività istruttorie relative alla definizione degli organici, alla formazione delle classi ed all'assegnazione cattedre e alla predisposizione dell'orario nella propria sede di competenza. 4. Espleta le attività istruttorie relative alle richieste di materiali e strumenti di didattici, valutandone la congruenza con le programmazioni didattiche disciplinari e fornendo un parere</p>	3



	<p>di merito al DS; 5. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni ed il personale docente ed Ata. Al riguardo si specifica che, ai sensi delle vigenti normative in materia disciplinare, il fiduciario di plesso non può assumere comportamenti indulgenti nei confronti dei dipendenti, altrimenti è passibile a sua volta di un procedimento disciplinare; pertanto il fiduciario è tenuto ad effettuare controlli e, non appena viene a conoscenza di comportamenti che violano il codice disciplinare, il contratto collettivo di lavoro, il regolamento d'istituto o le disposizioni di servizio del DS, è obbligato ad effettuare le relative segnalazioni scritte e protocollate al DS specificando i dettagli delle infrazioni ed i nominativi dei soggetti che le hanno commesse. 6. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale.</p>	
Responsabile di laboratorio	.	1
Animatore digitale	.Coordina il team digitale, promuove formazione sulle nuove tecnologie all'interno della scuola, coordina la manutenzione e il buon funzionamento delle apparecchiature tecnologiche, diffonde buone pratiche in materia di didattica digitale. Si occupa della sicurezza informatica e sovrintende a tutte le attività	1



	di carattere digitale all'interno della scuola.	
Team digitale	.	3
Coordinatore attività ASL	.	1
REFERENTI PER LA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA SU OFFICE 365:	<p>Accede con apposite credenziali alla piattaforma Office 365 per effettuare, con riferimento ai suddetti dipartimenti disciplinari assegnati, le seguenti attività: 1. Controlla che tutti i coordinatori di dipartimento abbiano inserito digitalmente nell'apposita cartella le schede di programmazione dipartimentale, per tutte le discipline e classi afferenti all'indirizzo. 2. Controlla che le schede dipartimentali inserite digitalmente rispecchino, nella forma e nei contenuti, il modello predisposto cui devono attenersi, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise ed agli obiettivi trasversali POF declinati nella disciplina. 3. Controlla che tutti i docenti, afferenti ai suddetti dipartimenti disciplinari assegnati, abbiano consegnato digitalmente nell'apposita cartella le programmazioni didattiche individuali, utilizzando preferibilmente l'apposita modulistica. 4. Si raccorda con i coordinatori dipartimentali per verificare che le programmazioni didattiche individuali siano congruenti con le schede dipartimentali, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise. 5. Controlla che tutti i docenti, afferenti ai suddetti dipartimenti assegnati, abbiano tempestivamente consegnato</p>	5



digitalmente i programmi effettivamente svolti al termine del 1° quadrimestre, per ciascuna classe e disciplina, che dovranno essere sottoscritti dal docente, anche con firma tipografica per evitarne la scansione, ed inseriti nell'apposita cartella di Office 365. Gli eventuali ritardi nello svolgimento delle attività e/o il disallineamento rispetto alla programmazione dovranno essere motivati con nota allegata al programma svolto. 6. Contatta gli alunni rappresentanti di classe o loro sostituti per la validazione del contenuto dei predetti programmi. Eventuale difformità rilevate dagli alunni dovranno essere tempestivamente comunicate con nota scritta al DS. 7. Si raccorda con i coordinatori dipartimentali per verificare che ciascun programma svolto al termine del 1° quadrimestre sia coerente con le programmazioni e contenga le unità didattiche essenziali ed imprescindibili ed il riferimento alle prove di verifica comuni. 8. Controlla che tutti i docenti, afferenti ai suddetti dipartimenti assegnati, abbiano consegnato digitalmente nell'apposita cartella su Office 365 le prove di verifica per classi parallele. 9. Si raccorda con i coordinatori dipartimentali per verificare che ci sia assoluta congruenza tra i contenuti delle prove di verifica per classi parallele, le unità didattiche essenziali ed imprescindibili inserite nelle programmazioni individuali e le unità didattiche basilari condivise riportate nelle schede dipartimentali. 10. Fornisce al DS un elenco in cui a ciascuno



	dei punti precedenti vengono associati i nominativi dei docenti inadempienti oppure la dicitura “nessuno” se non ci sono inadempienti	
RESPONSABILE LICEO MUSICALE	1. Si coordina con il prof. Tuorto per assicurare la presenza a scuola di almeno un responsabile per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni di strumento musicale. 2. Assume la responsabilità della direzione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività didattiche del liceo musicale. 3. Collabora alle attività istruttorie relative alla definizione degli organici, formazione classi, assegnazione cattedre e formazione graduatorie nella propria sede di competenza. 4. Espleta le attività istruttorie relative alle richieste di materiali e strumenti di didattici, valutandone la congruenza con le programmazioni didattiche disciplinari e fornendo un parere di merito al DS; 5. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni o il personale docente ed Ata. 6. Predisporre l'orario docenti e classi	1
COMMISSIONE ELETTORALE	.	3
NIV (nucleo di valutazione interna)	1. Aggiornamento annuale del RAV (Rapporto di Autovalutazione) sull'apposita piattaforma SNV. 2. Aggiornamento annuale del PDM (Piano di miglioramento). 3. Aggiornamento annuale del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) in maniera congruente e con esplicito riferimento al	7



	<p>RAV e al PDM. 4. Aggiornamento annuale del regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità coi genitori. 5. Si raccorda e collabora con i membri del NEV (Nucleo esterno di valutazione) in occasione delle visite ispettive in sede o in remoto. 6. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale</p>	
REFERENTE PER IL SOSTEGNO	<p>1. Coordina il Dipartimento disciplinare di insegnanti di sostegno. 2. Collabora alle attività istruttorie relative a organico di sostegno, assegnazione cattedre ed alunni diversabili ai docenti di sostegno, orario settimanale docenti di sostegno. 3. Aggiorna il fascicolo individuale degli alunni con disabilità, avendo cura che in ciascun fascicolo risultino aggiornati i seguenti documenti: la scheda informativa sintetica dell'alunno in formato digitale, la DF (Diagnosi Funzionale), il PDF (Profilo Dinamico Funzionale), il PEI (Piano Educativo Individualizzato). 4. E' membro del GLH (Gruppo di lavoro Handicap d'istituto) e del GLI (Gruppo di Lavoro d'istituto per l'Inclusione Scolastica) e partecipa ai lavori di stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). 5. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale</p>	1



COORDINATORE DI CLASSE	<p>1. Cura l'accoglienza degli allievi. 2. Si raccorda con tutti i docenti della classe per compilare la scheda adozioni libri di testo. 3. Segnala con tempestività al DS ed ai consigli di classe problemi disciplinari e altre problematiche urgenti della classe. 4. Somministra agli alunni i modelli di rilevazione del bullismo appositamente predisposti e li consegna alla FS area alunni. 5. All'inizio dell'anno scolastico si raccorda con gli assistenti amministrativi addetti alla segreteria didattica per ritirare l'elenco degli alunni della classe su cui sono spuntati i nominativi degli alunni che hanno pagato il contributo volontario famiglie, dopodiché, allo scopo di far sì che la maggioranza degli alunni regolarizzi il pagamento del contributo, rivolge un sollecito agli alunni non paganti, sottolineando che, vista la carenza dei fondi ministeriali per il funzionamento didattico, il pagamento del contributo volontario è essenziale per il buon funzionamento della scuola e soprattutto per l'acquisto di strumenti e materiali didattici. Evidenzia inoltre che il contributo è conveniente in quanto suddiviso in tre fasce in base al modello ISEE ed è inoltre detraibile sulla dichiarazione dei redditi. Infine consegna alla FS area alunni l'elenco aggiornato degli alunni di classe con i segni di spunta sui paganti il contributo. 6. Avverte tempestivamente le famiglie in caso di ritardi e/o assenze frequenti degli allievi, scarso profitto, situazioni di disagio. 7. Coordina i consigli di classe, funge da</p>	36
-----------------------------------	--	----



	<p>segretario verbalizzandone i lavori e designa il presidente del Consiglio. 8. Effettua il monitoraggio delle assenze e ritardi degli allievi, rilevandole mensilmente e convocando tempestivamente i genitori allorquando vengono superati i limiti consentiti. 9. I coordinatori delle classi quinte verificano l'esattezza dei dati numerici riportati nella tabella del credito scolastico attribuito a ciascun alunno al terzo e quarto anno, avendo cura che detta tabella sia riportata nel documento del 15 maggio</p>	
REFERENTE LEGALITA' E COMPETENZE CIVICHE	.	1
REFERENTE AGGIORNAMENTO GRADUATORIE PERSONALE	.	1
REFERENTE TUTOR NEOIMMESSI IN RUOLO	.	1
REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO PER I VARI INDIRIZZI	.	4
REFERENTI BIBLIOTECA SCOLASTICA	.	2
REFERENTE INCLUSIONE - BES E COORDINATORE DEL	1. E' la figura di sistema individuata ed appositamente formata per promuovere la scuola dell'inclusione in tutti i suoi aspetti.	1



GLI	<p>2. Di concerto col DS, periodicamente ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, convoca il GLI. 3. In particolare, convoca ad inizio anno scolastico una prima riunione di insediamento del GLI. Successivamente convoca una riunione finalizzata all'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) ed all'aggiornamento del modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato). 4. Cura la stesura definitiva del PAI e la consegna digitale al dirigente scolastico. 5. Durante l'anno scolastico convoca ulteriori riunioni per il monitoraggio di realizzazione del PAI e dei singoli PDP, nonché per l'interfacciamento con la rete dei Centri territoriali di supporto (CTS) e con i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). 6. Si raccorda con le FS area alunni e con i coordinatori di classe per facilitare l'individuazione e la certificazione dei diversi tipi di alunni portatori di BES (bisogni educativi speciali), che comprendono gli alunni portatori di DSA (disturbi specifici di apprendimento), gli alunni stranieri e quelli in condizione di disagio familiare e sociale. Verifica che il riconoscimento degli alunni BES sia verbalizzato nei Consigli di classe unitamente alla predisposizione della Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) finalizzata a favorire l'inclusione in termini di inserimento ed integrazione didattica e formativa. 7. Organizza e</p>	
------------	---	--



	<p>coordina le attività finalizzate all'inclusione scolastica. In particolare si raccorda con le FS area alunni e con i coordinatori di classe per effettuare il monitoraggio dei PDP e l'applicazione dei relativi strumenti compensativi e/o dispensativi. 8. Effettua come preposto la vigilanza sulle attività extracurricolari pomeridiane ed all'uopo è inserito in apposito calendario integrato comprendente le principali figure dello staff dirigenziale</p>	
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	.	10
COORDINATORE DEL GLH	<p>1. Periodicamente, ai fini della definizione del fabbisogno ore di sostegno ed ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, convoca di concerto col DS e coordina il GLH comprensivo dei membri permanenti (docenti di sostegno, genitori, alunni diversabili, referenti territoriali del Comune e dell'ASL) nonché di genitori e docenti di sostegno per particolari alunni disabili oggetto di discussione. 2. Cura e coordina le attività istruttorie relative ad organico di sostegno, assegnazione cattedre ed alunni diversabili ai docenti di sostegno, orario settimanale docenti di sostegno</p>	1
MEMBRI PERMANENTI DEL GLH	.	4
GRUPPO DI PARTECIPAZIONE BANDI PROGETTUALI (POR – PON – FSE ASSE 1 – FESR ASSE 2 –	.	9



progetti ex legge 440)		
REFERENTE PER IL PON – FSE - ASSE 1	Si raccorda con gli altri membri del gruppo per la preparazione della proposta di partecipazione, convocando apposite riunioni. Si raccorda col DS per discutere la proposta e viene abilitato dal DS ad inserirla nel formulario predisposto sulla piattaforma GPU	1
REFERENTE PER IL PON – FESR - ASSE 2:	Si raccorda con gli altri membri del gruppo per la preparazione della proposta di partecipazione, convocando apposite riunioni. Si raccorda col DS per discutere la proposta e viene abilitato dal DS ad inserirla nel formulario predisposto sulla piattaforma GPU.	1
REFERENTE CLIL	.	1
REFERENTE PRATICA SPORTIVA	.	1
REFERENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	1. Con l'ausilio della figura strumentale area 1, effettua la rilevazione dei bisogni formativi con riferimento alle priorità del PNFD (Piano Nazionale Formazione Docenti). 2. Effettua l'aggiornamento del piano di formazione del personale inserito nel PTOF, individuando azioni formative in accordo con le indicazioni ministeriali sul PNFD e strutturate in azioni formative. 3. Promuove la partecipazione del personale docente e Ata alle iniziative di formazione specifiche della scuola, nell'ambito 19 e sulla piattaforma SOFIA. 4. Con il supporto dell'animatore digitale e del referente scuola digitale, cura l'attivazione e	1



	l'aggiornamento di una bacheca digitale inclusa nel portale della scuola con le informazioni sulle opportunità di formazione per il personale docente ed Ata.	
MARKETING PROMOTERS DELLA SCUOLA	1. Figura di sistema adibita alla promozione dell'azienda scuola sul mercato, raccordandosi con le figure strumentali orientamento. 2. Organizza eventi ed altre iniziative e progetti finalizzati alla qualificazione e miglioramento dell'immagine e visibilità dell'istituto sul territorio. 3. Svolge attività di fund raising, finalizzate ad ottenere finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da privati, ditte, fondazioni, anche utilizzando i canali digitali, i social networks ed il crowdfunding. 4. Organizza azioni di pubblicità finalizzate a divulgare la mission dell'istituto come polo liceale nonché a contribuire all'orientamento in ingresso. 5. Contribuisce alla realizzazione di manifesti, volantini, pieghevoli, brochure, depliant ecc. per la pubblicizzazione dell'intero istituto e di specifici eventi. 6. Cura la realizzazione di progetti grafici, attività multimediali e rapporti con enti ed aziende del territorio sempre a fini di qualificazione ed orientamento. 7. Intraprende iniziative e relazioni con i soggetti politici e territoriali di riferimento allo scopo di perseguire la realizzazione dell'offerta didattica e formativa e della progettualità scolastica prevista dal POF. 8. Cura i rapporti con gli enti territoriali e l'eventuale costituzione di reti, convenzioni e accordi di programma	2



COORDINATORE INVALSI PER L'ISTITUTO MUNARI	-E' responsabile del coordinamento delle prove Invalsi in tutti i plessi e del target di miglioramento scolastico per le prove standardizzate -Con l'ausilio della FS area alunni predispone per la propria sede di competenza la buona organizzazione delle prove Invalsi, in termini di preparazione, simulazioni, partecipazione ed esiti degli alunni, nonché in sede somministrazione e correzione delle prove da parte dei docenti	1
REFERENTE INVALSI PER I DIVERSI INDIRIZZI	.	3
REFERENTE PER LA DISPERSIONE	.	1
REFERENTE PER IL BULLISMO E LE PARI OPPORTUNITA'	.	1
COMITATO DI VALUTAZIONE	.	3
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione Protezione)	IL RSPP è un ESPERTO ESTERNO con le competenze previste dalla normativa. Coordina il servizio di protezione e prevenzione, predispone il documento di valutazione dei rischi, presiede con il Dirigente la riunione annuale, organizza la formazione di tutto il personale, tiene aggiornata la documentazione, organizza e sovrintende alle prove di evacuazione, monitora costantemente la sicurezza dell'edificio scolastico. Promuove progetti sulla sicurezza ai vari consigli di classe.	1
ASPP (Addetto al	1. Collabora con il RSPP per effettuare nel	3



Servizio di Prevenzione e Protezione)	<p>plesso di competenza la compilazione e la consegna al DS dell'apposita scheda mensile di rilevazione presenza ed integrità di estintori, idranti, cassette pronto soccorso e relativo contenuto, porte antipanico ecc. nei punti previsti dalle planimetrie di sicurezza. 2. Verifica con cadenza settimanale che in tutti i locali della sede scolastica e nei cortili circostanti permangano condizioni di sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali interventi di manutenzione al DS, al DSGA, all' ARMENA, alla ditta incaricata della prevenzione antincendio ed alla Città Metropolitana di Napoli. 3. In tutti gli ambienti della scuola (segreterie ed altri uffici, corridoi, aule, bagni, laboratori, ecc.) e nei cortili di pertinenza, controlla con cadenza settimanale la presenza di eventuali suppellettili ed arredi dismessi e accumulati, nonché eventuali materiali ingombranti, infiammabili o pericolosi; effettua le relative segnalazioni scritte al DS ed al DSGA, contribuendo ad organizzare lo sgombero dei materiali e l'eliminazione degli stoccaggi, previa individuazione di adeguati depositi oppure contattando le ditte comunali o provinciali addette allo smaltimento. 4. Collabora col RSPP per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione obbligatori per il personale addetto alla sicurezza. 5. Si raccorda col RSPP per l'organizzazione di minimo 2 prove di evacuazione per il plesso di competenza; a tale scopo predisporre il foglio istruzioni con la procedura di</p>	
--	---	--



	<p>evacuazione in caso di emergenza o simulazione, con nomina di 2 alunni apri-fila e 2 chiudi-fila per ciascuna classe. 6. Controlla con cadenza minima mensile che la segnaletica di sicurezza sia regolarmente presente negli atri e corridoi con apposita cartellonistica aziendale. 7. Collabora col RSPP per l'individuazione dei DPI da consegnare a specifiche unità di personale docente ed ata; collabora col DSGA per effettuare la consegna dei DPI al personale. 8. Collabora col RSPP per controllare in ciascun laboratorio del plesso di competenza che i responsabili abbiano svolto tutto quanto previsto dal loro funzioni-gramma, segnalando tempestivamente eventuali inadempienze. 9. Controlla quotidianamente che il cortile antistante l'ingresso della scuola sia libero da biciclette e ciclomotori nonché auto in sosta al di fuori delle strisce bianche, segnalando tempestivamente al DS eventuali inadempienze. 10. Segnala tempestivamente al DS eventuali problematiche inerenti la sicurezza, salute e sorveglianza sanitaria del personale docente.</p>	
AUSILIARIO CMNA - PLESSO VIA DIAZ	<p>1. Collabora alle attività svolte dal ASPP - plesso via Diaz. 2. Verifica con cadenza settimanale che in tutti i locali della sede scolastica e nei cortili circostanti permangano condizioni di sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali interventi di manutenzione al DS, al DSGA, all' ARMENA, alla ditta incaricata della prevenzione antincendio ed alla Città</p>	1



	<p>Metropolitana di Napoli. 3. In tutti gli ambienti della scuola (segreterie ed altri uffici, corridoi, aule, bagni, laboratori, ecc.) e nei cortili di pertinenza, controlla con cadenza settimanale la presenza di eventuali suppellettili ed arredi dismessi e accumulati, nonché eventuali materiali ingombranti, infiammabili o pericolosi; effettua le relative segnalazioni scritte al DS ed al DSGA, contribuendo ad organizzare lo sgombero dei materiali e l'eliminazione degli stoccaggi, previa individuazione di adeguati depositi oppure contattando le ditte comunali o provinciali addette allo smaltimento. 4. Collabora col ASPP per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione obbligatori per il personale addetto alla sicurezza. 5. Controlla con cadenza minima mensile che la segnaletica di sicurezza sia regolarmente presente negli atri e corridoi con apposita cartellonistica aziendale. 6. Collabora col DSGA per svolgere le attività relative all'acquisto e consegna dei DPI al personale. Ausilio alla raccolta differenziata: supporta l'organizzazione della raccolta differenziata e le attività di raccolta nel plesso di via Diaz.</p>	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	.	10
RLS (RESPONSABILE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	.	1



RESPONSABILI PREPOSTI AI LABORATORI DELLA SEDE DI ACERRA	<p>1. Controllano che siano sempre presenti i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) necessari, che essi vengano utilizzati da tutti coloro che frequentano il laboratorio.</p> <p>2. Controllano che siano presenti le istruzioni sulle norme di comportamento nell'uso delle strumentazioni e in caso di emergenze.</p> <p>3. Controllano che le apparecchiature in uso o da acquistare abbiano, su di una etichetta verde o sulla targhetta delle caratteristiche, il marchio IMQ, al fine di garantire la rispondenza alle norme di sicurezza.</p> <p>4. Controllano che le macchine e le attrezzature in uso o da acquistare abbiano il marchio CE (Conformità Europea), al fine di attestarne la conformità alla Direttiva Macchine: ogni macchina o attrezzatura deve essere corredata da dichiarazione di conformità e da istruzioni scritte per suo corretto utilizzo.</p> <p>5. Segnalano tempestivamente al DS e al referente di plesso per la sicurezza eventuali carenze del laboratorio, degli strumenti in esso utilizzati, dei DPI ed ogni altra situazione che possa causare pericolo alla sicurezza delle operazioni.</p> <p>6. Redigono ed affiggono un regolamento di uso del laboratorio.</p> <p>7. Verificano che soltanto studenti e lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a rischio; in particolare controllano che sia sempre impedito l'accesso ai laboratori in assenza degli insegnanti autorizzati.</p>	6
REFERENTI CONTROLLO FUMO E	.	3



SALUBRITA' AMBIENTI		
REFERENTE PRATICHE INFORTUNI	<p>Addetto delegato dal dirigente scolastico alla trasmissione telematica delle denunce infortuni all' INAIL ed all'istruttoria delle pratiche infortuni alunni e personale. In caso di assenza del sig. Nocera, la denuncia telematica all'Inail sarà inoltrata direttamente dal DSGA oppure da un sostituto incaricato ad horas dal DSGA</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	
A005 - DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA	<p>*POTENZIAMENTO ORIENTAMENTO BIENNIO LABORATORIO ARTISTICO-PROGETTI MODA * ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	<p>*PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE STAMPA 2D/3D FABLAB</p> <p>* disposizione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Sostituzione docenti assenti	



A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	*POTENZIAMENTO INVALSI CLASSI *ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	* FUNZIONI ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO *POTENZIAMENTO ITALIANO L2 * ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
A027 - MATEMATICA E FISICA	FUNZIONI ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Progettazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	*PROGETTO DI DIDATTICA INNOVATIVA **PROGETTO ED AZIONE DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA BIENNIO * Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	*FUNZIONI ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO * PROGETTO ED AZIONE DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA BIENNIO Impiegato in attività di:	



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE</p> <p>NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>POTENZIAMENTO INVALSI</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	.
Ufficio protocollo	<p>Addetto al protocollo in entrata ed uscita. Subito dopo averli protocollati, consegna agli impiegati addetti i referti ospedalieri di infortuni scolastici ed ogni altro documento inerente la sicurezza e salute scolastica. Copia di tutti i documenti pervenuti inerenti infortuni e sicurezza deve essere consegnata al dirigente scolastico.</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ “RIFORMA MATURITÀ 2019: NEWS E CAMBIAMENTI DAL MIUR

.Mediante corsi on line e/o corsi in presenza organizzati presso questo Istituto o altri enti (certificazione interna).

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AGGIORNAMENTO SU DIDATTICA DELLE COMPETENZE”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SECONDA LINGUA STRANIERA E CLIL”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“CORSO D’INGLESE PER ADULTI”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“COME CAMBIA IL PEI IN ICF”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Peer review



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"DISABILITÀ E BES: NORMATIVA E BUONE PRATICHE NEL NOSTRO ISTITUTO"**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e tutor BES
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"DSA"**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“ADOLESCENTI E VITA DIGITALE”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti tutti e genitori
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **“ADOLESCENTI E ORIENTAMENTO A.S. 2018/19**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti e genitori tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“ECDL PER DOCENTI”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti e ATA della rete di ambito



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“TEAM DIGITALE E ANIMATORE DIGITALE”**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI**

Collegamento con le Priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ECDL PER ATA**



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

TEAM DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	ATA incaricato del team
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, RLS



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA nominato responsabile
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODICE DEI CONTRATTI PER ACQUISTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVA NORMATIVA SULLE PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimenti della disciplina per la propria mansione di appartenenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GRADUATORIE, INDIVIDUAZIONI, CONTRATTI, CONTENZIOSO



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LEGISLAZIONE SCOLASTICA



Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici (Obbligatorio)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito